

PIANIFICAZIONE DIDATTICA ANNUALE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE

IIPOTESI DI PIANO DIDATTICO DELLA CLASSE attraverso
UNITÀ DI COMPETENZA

VALUTAZIONE DIAGNOSTICA
CONOSCITIVA DI INGRESSO

chi/che cosa

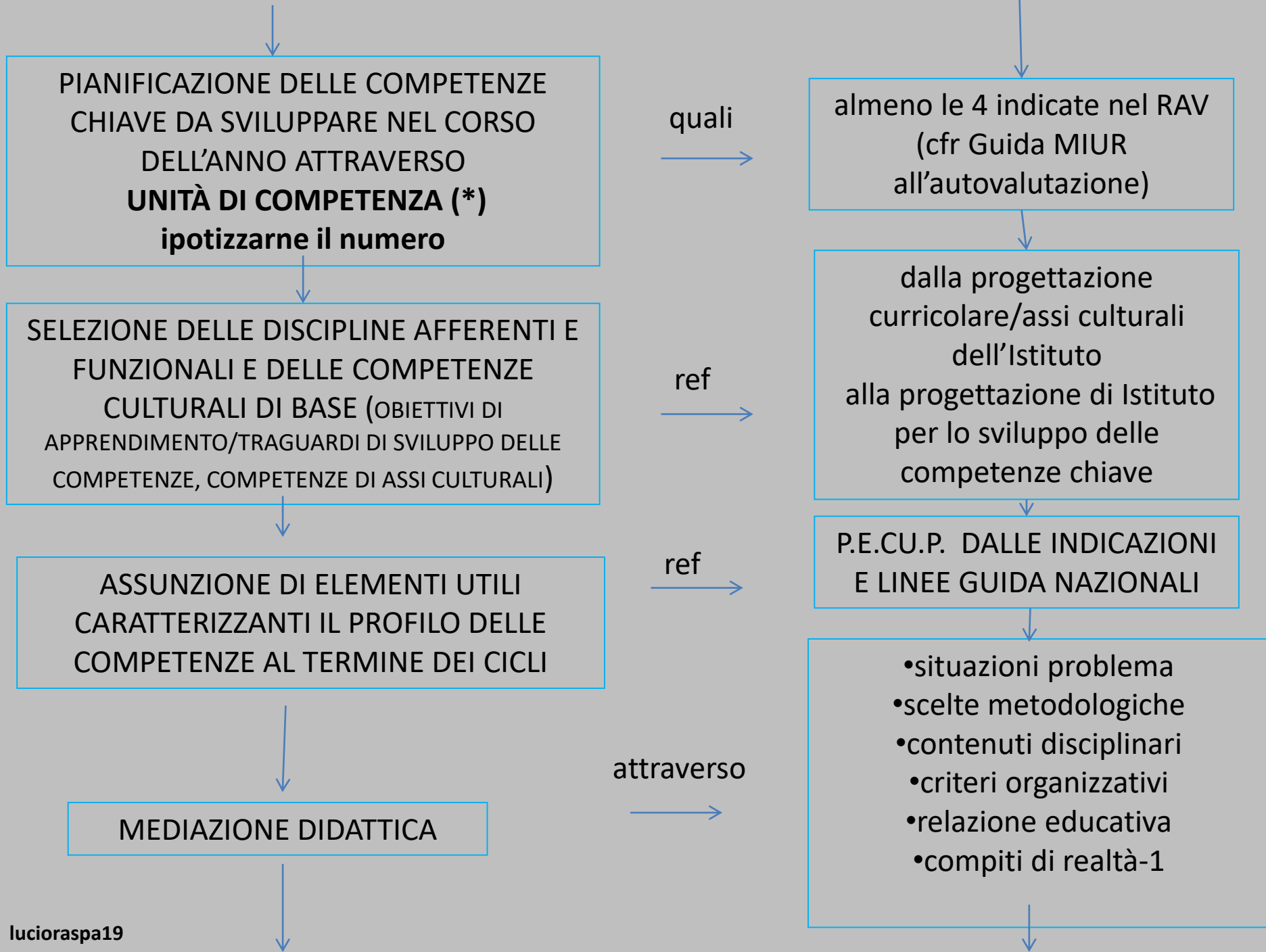
- contesto socio culturale
- ambiente scolastico
 - classe
 - alunni

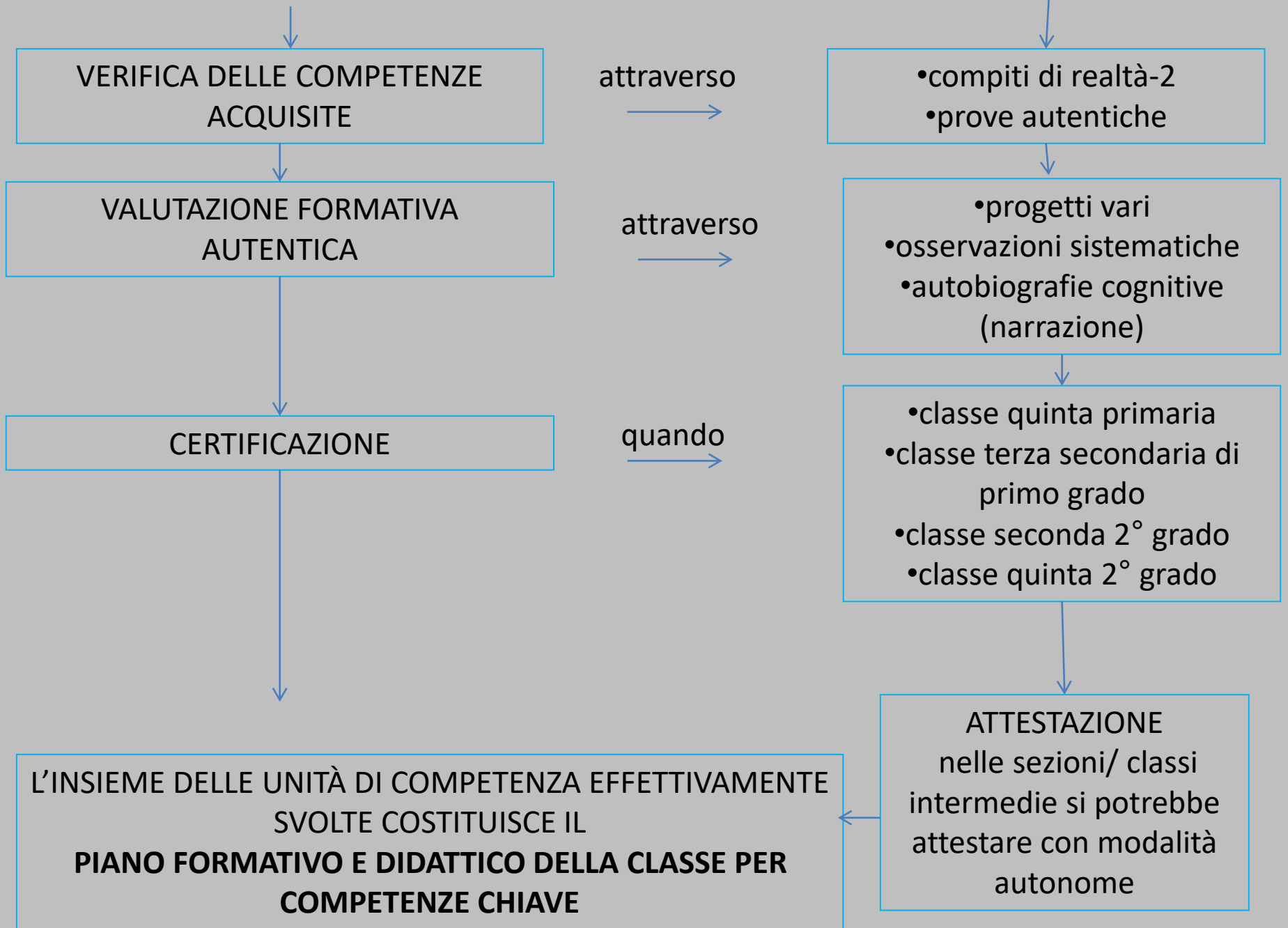
SELEZIONE DEI BISOGNI
FORMATIVI IN FUNZIONE DELLE
COMPETENZE CHIAVE
(BISOGNI COMUNI E SPECIALI)

tratti da

- normativa, Linee guida ed
Indirizzi nazionali
- PTOF dell'Istituto
- progettazioni e piani
educativi di Istituto

TRADUZIONE DEI BISOGNI
FORMATIVI IN OBIETTIVI
FORMATIVI RELATIVI ALLE
COMPETENZE CHIAVE





(*)
MODELLI SPECIFICI
PER LA PROGETTAZIONE DI OGNI
UNITÀ DI COMPETENZA
SARANNO ELABORATI
AUTONOMAMENTE
NEI SINGOLI GRUPPI DOCENTI SULLA
BASE
DELLA PIANIFICAZIONE PROPOSTA

VERSO IL «PROSSIMO» FUTURO...

Nel quadro degli obiettivi di sviluppo sostenibile (**AGENDA ONU, 2030**)



PON «Per la scuola 2014/20» (Avviso MIUR n. 1953/2017)

- Rafforzare le competenze di base per compensare gli svantaggi culturali, economici e sociali e ridurre il fenomeno della dispersione scolastica
- Potenziare le competenze in lingua madre, lingue straniere, scienze, matematica, grazie a modalità didattiche innovative
- Potenziare le competenze di cittadinanza globale

D.L.vo 62/17 (a norma della L. 107/15)

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato del primo e del secondo ciclo
(in particolare gli artt. 8, 9, 12, 17, 21)

L. 107/15, c. 7 - Obiettivi formativi prioritari per l'organico dell'autonomia e per l'attività di potenziamento

ESAMI DI STATO A COMPIMENTO DEL PRIMO E DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PRIMO CICLO, dall' a.s. 2017/18

“L' esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunno anche in funzione orientativa, avendo come riferimento il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo previsti per le discipline delle Indicazioni nazionali per il curricolo dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione”

SECONDO CICLO, dall' a.s. 2018/19

“L' esame di Stato del secondo ciclo di istruzione è finalizzato all'accertamento delle conoscenze e delle competenze acquisite in relazione agli obiettivi generali e specifici propri di ciascun indirizzo e delle basi culturali generali, nonché delle capacità critiche del candidato. Le prove esplorano le padronanze nell'uso operativo delle conoscenze per la soluzione di problemi o di casi pratici e professionali o per lo sviluppo di progetti”



A COMPIMENTO DI UN PERCORSO CHE IMPONE DI PARTIRE ALLA GRANDE

“STARTING STRONG” – PROPRIO DA DOVE TUTTO HA INIZIO

Scuola dell'infanzia e scuola primaria

Il futuro è già cominciato

Jungk, Robert

Einaudi , 1954 Torino

Pagine: 309

Collana: Saggi

Lingua: Italiano

Robert Jungk

Il futuro
è già cominciato

Einaudi



Editore

...LA SCUOLA DELLE COMPETENZE (E DELL'INCLUSIONE)

L'impianto proposto presuppone una scuola in grado di aprirsi alla complessità del mondo odierno e di interagire, alla pari, con le opportunità che esso offre. Questo significa confrontarsi con un mondo in cui l'informazione non è più risorsa come in passato, ma dove risorsa è la capacità di trovare, selezionare, valutare "buone" informazioni e usarle in modo opportuno per i propri scopi.

La scuola deve abbandonare l'idea di avere come missione il dispensare sapere e utilizzare le capacità innate dei giovani in favore della missione del **regolare saperi e costruire le capacità** dei giovani.

Questo significa preparare i ragazzi ad apprendere per tutta la vita e ad acquisire un **atteggiamento positivo e aperto** verso la crescita personale, l'impegno, il pensiero critico, la cittadinanza attiva, il rispetto delle differenze. Significa poi preparare i ragazzi a **interagire in contesti sociali** caratterizzati da ampiezza, complessità e multiculturalità, partendo dalla costruzione di un gruppo classe coeso ed efficace, in cui le differenze siano una risorsa anziché un problema.

...LA SCUOLA DELLE COMPETENZE (E DELL'INCLUSIONE)

La scuola delle competenze non è solo una scuola che insegna le cose, ma una scuola che **insegna a ragionare sulle cose**, comprendere il mondo delle cose e quello delle persone, agire per cambiare la realtà, accogliere il dubbio, mettersi in discussione, migliorare se stessi attraverso l'evoluzione delle proprie strategie e modelli di pensiero.

Tutto questo viene fatto mettendo costantemente gli alunni "in situazione" per indurli a far emergere le proprie potenzialità (e a portarle al massimo compimento) e i propri limiti (e a lavorare per superarli), riconoscendo e valorizzando anche gli apprendimenti diffusi che avvengono fuori dalle mura scolastiche, nell'interazione con famiglie, coetanei, universo mediale e in maniera permanente.

L'obiettivo finale è **formare persone e cittadini** e **la vera sfida è farlo con tutti**, con i ragazzi dotati ma anche con quelli in difficoltà. Una formazione scolastica che non colma lo svantaggio cognitivo, emotivo, relazionale, sociale, ma che si limita a riprodurlo in maniera invariata dall'ingresso all'uscita rappresenta un fallimento educativo.



«Fate baccano»

don Lorenzo Milani

Firenze, 26 giugno 1967

GRAZIE PER L'ATTENZIONE
(E PER L'INTERESSE DIMOSTRATO)

lucioraspa19

l.raspa@libero.it

lucio.raspa@gmail.com

cell. 3403904856